

REGIONE
AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



AUTONOME
REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

DECRETO DEL DIRIGENTE
Segreteria generale
Ufficio gestione economica e previdenziale del personale

Affidamento diretto tramite ODA su MePat alla Società BluBe srl del servizio alternativo di mensa in favore dei dipendenti regionali per il periodo 1 luglio 2022 – 31 dicembre 2022
– Approvazione ed impegno della relativa spesa – CIG 92934995FC

(€ 99.840,00 - cap. U01101.0120)
(€ 66.560,00 - cap. U02011.1350)
(€ 232.960,00 - cap. U02011.1530)

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che con determinazione a contrarre n. 45 del 30 ottobre 2018 e n. 55 dell'11 dicembre 2018 del Dirigente del Servizio Contratti e centrale acquisti dell'Agenzia per gli Appalti e contratti (APAC) è stata autorizzata l'indizione di una gara mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 16 e 17 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2, per la conclusione di una Convenzione per il servizio sostitutivo di mensa, a favore dei soggetti e degli enti individuati all'art. 39 bis, comma 3, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e all'art. 5 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e della Regione Autonoma Trentino Alto – Adige/Südtirol - lotto unico;

Considerato che inizialmente il servizio è stato aggiudicato alla Società Cir Food s.c., la quale, con provvedimento del Dirigente del Servizio Appalti della PAT n. 4 di data 26 luglio 2019, è stata dichiarata decaduta dall'aggiudicazione e tale decadenza è stata confermata dal TRGA di Trento con sentenza n. 164 del 17 dicembre 2019 e dal Consiglio di Stato sez. V con sentenza n. 5420 del 9 settembre 2020; che anche per la società Edenred Italia srl, seconda in graduatoria, è stata disposta l'esclusione dato il mancato rinnovo della garanzia provvisoria e, quindi, la gara è stata aggiudicata alla terza classificata Day Ristoservice spa;

Constato che, con Determinazione del Dirigente del Servizio Appalti della PAT n. 1 del 13 febbraio 2020, la società Day Ristoservice è stata dichiarata decaduta dall'aggiudicazione e che il TRGA di Trento, con sentenza n. 104 del 30 giugno 2020, ne ha confermato la decadenza;

Ricordati qui di seguito i passaggi fondamentali di tale intricata e ancora irrisolta situazione:

- marzo 2019: invito da parte della Provincia Autonoma di Trento (in seguito PAT) con note prot. RATAA/0008155/25/03/2019-A e note RATAA/0021822/06/09/2019-A ad emettere nuovi ordinativi, tramite l'istituto della proroga tecnica, nell'ambito della Convenzione APAC di Servizio sostitutivo di mensa bandita nell'anno 2015 e ancora in vigore e capiente, nelle more dell'attivazione della nuova Convenzione APAC bandita con determinazione del Dirigente del Servizio contratti e centrale acquisti n. 45 del 30 ottobre 2018 e n. 55 dell'11 dicembre 2018, per una durata di 5 mesi, dapprima e, con ulteriore comunicazione da parte della PAT, per coprire il vuoto di affidamento nel frattempo ampliatisi a causa di ricorsi, sino al 31 dicembre 2020, a cui la Regione ha dato seguito con Decreti n. 355 di data 17/04/2019 e n. 828 di data 18/09/2019, al fine di coprire i fabbisogni di servizio sostitutivo di mensa fino al 31/03/2020;
- da marzo 2020: con nota prot. n. RATAA/0007383/13/03/2020-A, APAC comunica che le amministrazioni pubbliche trentine, che hanno in essere un contratto attuativo della convenzione in oggetto, in scadenza al 31 marzo 2020, e che non dispongono di valide alternative per assicurare il servizio in parola, hanno la possibilità di optare entro il 31 marzo 2020 per la proroga tecnica del medesimo contratto attuativo, indicandone le modalità operative. La Regione ha dato quindi seguito a questa modalità con il Decreto n. 400-24/03/2020, nelle more dell'attivazione di una nuova modalità di affido del servizio da parte della PAT, stante anche la dichiarazione di decadenza di aggiudicazione sopracitata (Determinazione del Dirigente del Servizio Appalti della PAT n. 1 del 13 febbraio 2020);

seguirà quindi una ulteriore nota di APAC, che comunica una ulteriore possibilità di ricorso alla proroga tecnica (Determinazione del Dirigente del Servizio contratti e centrale acquisti della Provincia Autonoma di Trento n. 24 di data 22 maggio 2020), sino alla data del 31 dicembre 2020, con la precisazione che gli stessi contratti derivanti da proroga tecnica saranno risolti anticipatamente, nel caso venga nel frattempo attivata una nuova modalità di affido del servizio. In seguito all'utilizzo dei buoni pasto acquistati con il decreto n. 400-24/03/2020, la Regione autorizza tale ulteriore proroga con Decreto n. 1142-11/09/2020 per coprire il fabbisogno di servizio sostitutivo di mensa fino alla data del 31/12/2020;

- luglio 2020: con nota RATAA/0018088/30/07/2020-A la PAT comunica, grazie all'introduzione dell'art. 75 *quinquies* "Servizio sostitutivo di mensa per il personale del sistema pubblico provinciale" nella legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, in alternativa all'appalto, l'intenzione di gestire direttamente il servizio sostitutivo di mensa, tramite affidamento del servizio sostitutivo di mensa ad una società strumentale della PAT, con inizio a far data dal 1 gennaio 2021. La Regione dà seguito a tale proposta, con nota prot. RATAA/0018520/04/08/2020-P, confermando la propria intenzione di entrare nella compagine sociale di una società controllata da una società strumentale della PAT (che si concretizzerà nel 2021 nella deliberazione di Giunta regionale n. 166 del 01/09/2021, meglio precisata in seguito nelle presenti premesse);
- dicembre 2020: la PAT, con nota prot. RATAA/0030523/04/12/2020-A comunica che, a causa di problemi di carattere operativo e giuridico (contenzioso in atto), l'avvio del servizio sostitutivo di mensa con gestione diretta da parte di società strumentale della PAT (nello specifico Trentino Sviluppo spa) avverrà per il solo ente Provincia dal 1 gennaio 2021, invitando i restanti enti a valutare come possibile opzione, al fine di evitare l'interruzione del servizio sostitutivo di mensa, l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 21 della L.P. n. 23/1990, con il limite di cui all'art. 3, comma 01, della L.P. n. 2/2020 (€ 75.000,00 iva esclusa), vista la natura transitoria dello stesso. Ha inoltre indicato di effettuare la procedura nell'ambito del MePat, all'interno del relativo Bando – Servizi di ristorazione, alle condizioni in essere di cui alla Convenzione del 2015.
In questa fase interviene inoltre la sentenza n. 00208/2020 di data 18.12.2020 con cui il TRGA di Trento ha accolto parzialmente il ricorso di impugnazione della delibera della Giunta provinciale n. 1417 del 18/09/2020, per la quale "Il provvedimento impugnato è conseguentemente illegittimo e deve essere annullato per la parte in cui dispone genericamente l'affidamento in house del servizio de quo alla società Trentino sviluppo spa anche a valere per Enti che, pur rientrando nel novero del sistema territoriale trentino, tuttavia non si trovano nei confronti della società individuata nella situazione giuridicamente idonea a consentire un affidamento in house, pur nelle svariate forme ora previste dall'articolo 5 del Codice dei contratti."
Valutata quindi la disponibilità della Società Cir Food s.c. a dar seguito a tale ordine, la Regione, con Decreto n. 1722-22/12/2020, ha provveduto ad autorizzare tale affidamento diretto, nelle more dell'attivazione della procedura di gestione diretta del servizio sostitutivo di mensa da parte della PAT, prevedendo la facoltà di recesso unilaterale da parte della Regione;
- febbraio 2021: per superare l'empasse derivante dalla sopraccitata sentenza n. 00208/2020 del 18.12.2020 del TRGA di Trento con lettera prot. n. RATAA/0003277/08/02/2021-A del Presidente della PAT, avente oggetto: "Estensione dell'accesso al servizio sostitutivo di mensa, gestito dalla Provincia autonoma di Trento attraverso Trentino sviluppo spa, al personale degli Enti di cui all'articolo 79 dello Statuto di Autonomia e alla Regione Trentino Alto Adige/Suedtirolo", la PAT comunica l'avvio di una procedura che consente agli enti interessati di diventare azionisti di Trentino Sviluppo spa e, di conseguenza, poter poi procedere all'affidamento diretto alla stessa del servizio sostitutivo di mensa; la Regione, comunicando il proprio interesse con nota prot. RATAA/0005328/02/03/2021-P, procede internamente attivando una procedura amministrativa, per la adesione al sopraccitato sistema di gestione diretta del servizio sostitutivo di mensa secondo le indicazioni della PAT; nella stessa fase, con Decreto n. 183-11/02/2021, la Regione autorizza un ulteriore ordine diretto di fornitura, nelle more della definizione della sopraccitata gestione diretta del servizio sostitutivo di mensa, contemplando anche, dovessero emergere criticità nel percorso verso la adesione al sistema provinciale, l'eventuale ulteriore modalità di affido del servizio, tramite adesione alla convenzione CONSIP "Buoni Pasto ed. 9 - Convenzione per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici di qualsiasi valore nominale", lotto 3, che nel frattempo pubblica sul proprio portale www.acquistinretapa.it una data presunta di aggiudicazione definitiva ed efficace per il 30/06/2021;
- marzo 2021: terminati i buoni pasto acquistati con il decreto appena sopraccitato, con Decreto n. 403-25/03/2021, prevedendo la facoltà di recesso unilaterale, la Regione autorizza un contratto-ponte, che copra i fabbisogni di servizio sostitutivo di mensa fino al 30 giugno 2021 e che contestualmente permetta,

per il tempo strettamente necessario, stimato appunto nel 30 giugno 2021, da un lato di predisporre gli elementi giuridico-amministrativi per partecipare alla società controllata della PAT, dall'altro di attendere l'aggiudicazione definitiva ed efficace (ancora incerta per presenza di ricorsi) prevista presuntivamente per il 30/06/2021, come indicato sul portale www.acquistinretapa.it, della convenzione Buoni Pasto 9 bandita da CONSIP, per poter eventualmente considerare come alternativa, l'adesione alla convenzione; il contratto-ponte viene autorizzato sulla base del principio richiamato dalla giurisprudenza, per la quale *“La proroga è teorizzabile, ancorandola al principio di continuità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.), nei soli, limitati ed eccezionali, casi in cui (per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione) vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente”* (ex pluribus, Consiglio di Stato, sez. V, n. 2882/2009), ravvisando altresì, nell'alternativa di procedere con gara interna, la contrarietà ai principi di buon andamento, buona gestione, ragionevolezza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa: in questa fase, aggravata dall'epidemia da COVID-19 in corso, l'aggiudicazione ad un diverso operatore economico, avrebbe causato notevoli disagi di tipo tecnico ed anche alla qualità del servizio garantito ai dipendenti, sia per l'implementazione di una diversa gestione delle card ma soprattutto per la difficoltà di convenzionamento di nuovi locali, in piccoli paesi di zone regionali storicamente di difficile copertura, per le reticenze dei ristoratori, disincentivati dalle alte commissioni applicate e dal dover ricorrere ad un ulteriore dispositivo POS con i relativi costi di gestione; per i fondamenti normativi, si richiama integralmente il Decreto n. 403-25/03/2021. Inoltre, con nota della società BluBe srl di data 20 marzo 2021, viene comunicata la stipula di atto di conferimento di Ramo d'Azienda inerente le attività di commercializzazione, vendita e gestione di buoni pasto cartacei, buoni pasto elettronici e card elettroniche per il servizio di mensa diffusa tra la società Cir Food s.c. (“Conferente”) e la società BluBe srl (“Conferitaria”) con sede legale in Reggio Emilia, via A. B. Nobel 19, codice fiscale 02918310356, con decorrenza dal 1 aprile 2021;

- giugno 2021: con Decreto n. 765-17/06/2021, considerato che l'iter regionale procedurale per aderire al servizio sostitutivo di mensa gestito dalla PAT, per mezzo della società partecipata Trentino Sviluppo spa, ha comportato l'acquisizione del parere obbligatorio della competente commissione legislativa del Consiglio regionale, nonché la previsione/approvazione, nell'ambito del bilancio di assestamento 2021/2023, di un apposito stanziamento sul capitolo per le partecipazioni societarie, la Regione procede ad un ulteriore contratto-ponte per affidamento del servizio alla BluBe srl, sino alla data del 30 settembre 2021, prevedendo la facoltà di recesso unilaterale in caso una delle modalità di affidamento alternative (gestione diretta del servizio sostitutivo di mensa o adesione a convenzione CONSIP buoni pasto 9 più volte sopraccitate) si concretizzi nel frattempo; per i fondamenti normativi, si richiama integralmente il Decreto n. 765-17/06/2021;
- da luglio a settembre 2021: con nota prot. RATAA/0017753/28/07/2021-A la PAT informa che, con deliberazione n. 1221 del 16 luglio 2021, la Giunta provinciale di Trento ha autorizzato Trentino Sviluppo spa alla costituzione di una nuova società controllata denominata Trentino Lunch srl, che avrà per oggetto esclusivo la gestione del servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto) per il personale della Provincia e di tutti gli enti del sistema pubblico provinciale specificando che *“prima della sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale dovrà essere sottoscritta una convenzione per l'indicazione dei criteri, delle modalità e delle condizioni relative all'acquisizione della partecipazione nella Trentino Lunch srl da parte degli enti interessati all'affidamento del servizio e per l'esercizio del controllo analogo in forma congiunta sulla Trentino Lunch srl da parte degli enti affidanti il servizio”*. Considerato che questa nota evidenzia altresì che l'organo per l'esercizio del controllo analogo in forma congiunta, previsto dalla convenzione sopra richiamata, dovrà approvare uno schema di disciplinare del servizio e solo successivamente i vari enti interessati, fermo restando il rispetto anche degli adempimenti di cui all'articolo 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, potranno affidare il servizio alla Trentino Lunch srl, la Regione provvede con deliberazione della Giunta regionale n. 166 del 01/09/2021, mediante la quale è stato approvato il *“Programma per l'acquisizione di partecipazioni”* ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 4/10 e ss.mm., autorizzato l'acquisto, con sottoscrizione di un aumento di capitale, di una quota per un valore nominale di € 500,00 della società Trentino Lunch srl, con sede a Rovereto (TN) ed approvato lo schema di convenzione per l'esercizio del controllo analogo in forma congiunta nei confronti della società Trentino Lunch srl, prevedendo il termine della procedura di adesione al sistema provinciale tramite affidamento a Trentino Lunch srl entro il 1 novembre 2021. Quindi, nelle more dell'iter procedurale della Regione per la partecipazione a Trentino Lunch srl, che si dispiega in relazione alle indicazioni di volta in volta inviate dalla PAT, si è ripresentata la medesima necessità di assicurare la fruizione di buoni pasto ai dipendenti regionali, senza soluzione di continuità, sino a tutto il mese di ottobre 2021, tramite un ulteriore contratto-ponte con affidamento al medesimo fornitore BluBe srl, autorizzato con Decreto n. 1044-23/09/2021, che prevede altresì la facoltà di recesso

unilaterale in caso una delle modalità di affido alternative più volte sopraccitate si concretizzi nel frattempo; per i fondamenti normativi, si richiama integralmente il Decreto stesso;

- ottobre 2021: con Decreto n. 1166-26/10/2021, dato atto che il ricorso all'istituto del contratto-ponte con i precedenti decreti regionali è avvenuto nelle more dell'avvio del servizio sostitutivo di mensa con gestione internalizzata da parte della PAT, per il tramite di Trentino Lunch srl, si prende visione della sentenza del Consiglio di Stato n. 06496/2021, per la quale il servizio sostitutivo di mensa tramite Trentino Lunch srl non può avvenire nell'immediato. Si attendono quindi ulteriori determinazioni della PAT a riguardo, in attuazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 06496/2021 sopraccitata, e si ripresenta quindi la necessità per la Regione di assicurare la fruizione di buoni pasto ai dipendenti regionali, senza soluzione di continuità sino al 31 dicembre 2021, che viene autorizzata con Decreto n. 1166-26/10/2021. Tutto ciò, sempre e comunque alla luce del fatto che, in tale situazione, non paiono sussistere alternative ragionevoli ad assicurare il servizio nei tempi previsti, se non riaffidandolo al fornitore BluBe srl tramite contratto-ponte, dato che le procedure competitive attivate sia da APAC che da CONSIP rimangono ancora sospese a causa dei problemi di carattere operativo e giuridico, che di volta in volta si sono stratificati;
- novembre 2021: con lettera prot. n. RATAA/0026305/02/11/2021-A la PAT comunica che con deliberazione n. 1748 di data 29 ottobre 2021 la Giunta Provinciale ha approvato la proposta di ricorso davanti al Consiglio di Stato per chiarimenti sull'ottemperanza ai sensi dell'art. 112, comma 5 c.p.a. per l'esecuzione della sentenza n. 06496/2021 sopra richiamata e che, nelle more del giudizio, la gestione del servizio sostitutivo di mensa per gli enti del sistema pubblico provinciale tramite la società Trentino Lunch srl non potrà essere avviata. Invita quindi gli enti del sistema pubblico provinciale a mettere in atto ogni consentita azione amministrativa per evitare l'interruzione del servizio di mensa, compresa – ricorrendone i presupposti – la prosecuzione del servizio con l'attuale affidatario. Considerato che in questa fase anche l'attivazione del lotto 3 "Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige" della convenzione CONSIP "*Buoni Pasto ed. 9 - Convenzione per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici di qualsiasi valore nominale*", a causa di un contenzioso in atto, avverrà presumibilmente entro il primo semestre 2022, come indicato nelle news del portale www.acquistinretepa.it e che, in attesa delle determinazioni che saranno adottate dalla PAT, in seguito al ricorso davanti al Consiglio di Stato, si ripresenta la necessità di assicurare la fruizione del servizio alternativo di mensa per i dipendenti regionali, l'unica strada percorribile nell'immediato, per non interrompere il servizio sostitutivo di mensa è un ulteriore contratto-ponte per il tempo strettamente necessario, con riaffido alla società Blu.Be srl, fino al 30 giugno 2022 nelle more della conclusione di una delle alternative di affido attualmente attive e nello specifico:
- convenzione per il servizio sostitutivo di mensa, a favore dei soggetti e degli enti individuati all'art. 39 bis, comma 3, della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e all'art. 5 della L.P. 9 marzo 2016, n. 2 e della Regione Autonoma Trentino Alto – Adige/Südtirol,
 - gestione del servizio sostitutivo di mensa per gli enti del sistema pubblico provinciale tramite la società Trentino Lunch s.r.l.,
 - adesione al lotto 3 della Convenzione buoni pasto CONSIP più volte sopraccitata.Tale contratto ponte viene autorizzato dal Decreto n. 1332-14/12/2021, che prevede altresì la facoltà di recesso unilaterale nel caso in cui una delle modalità di affido nel frattempo si concretizzi.

Richiamati quindi integralmente i propri decreti n. 1722-22/12/2020, n. 183-11/02/2021, n. 403-25/03/2021, n. 765-17/06/2021, n. 1044-23/09/2021, n. 1166-26/10/2021 e n. 1332-14/12/2021 con i quali, tramite l'istituto del contratto-ponte, si è affidato direttamente, tramite ODA su MePat, alla Società CIR FOOD s.c. (successivamente denominata BluBe srl) il servizio alternativo di mensa in favore dei dipendenti regionali a partire dal 01/01/2021 sino al 30/06/2022, e ciò nelle more dell'iter procedurale iniziato dalla Regione per la partecipazione ad una società controllata per la gestione del servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto) per il personale della Provincia e di tutti gli enti del sistema pubblico provinciale o alla adesione al lotto 3 della convenzione CONSIP Buoni Pasto ed. 9;

Considerato che l'aggiudicazione definitiva efficace del lotto 3 "Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige" della convenzione CONSIP "*Buoni Pasto ed. 9 - Convenzione per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici di qualsiasi valore nominale*" è avvenuta in data 14/04/2022, l'ufficio regionale preposto alla gestione del servizio sostitutivo di mensa si è attivato per avere chiarimenti sulle modalità di esecuzione del servizio erogato dalla ditta aggiudicataria Yes Ticket srl;

Dato atto che, in seguito alla richiesta di chiarimenti da parte degli uffici regionali preposti alla gestione del servizio sostitutivo di mensa, la ditta Yes Ticket srl, come da nota prot. RATAA/0014919/15/06/2022-A, ha

trasmesso il file indicante il numero di esercizi attualmente convenzionati, che evidenzia per la Regione Trentino Alto Adige un numero decisamente basso di adesioni e precisamente: n. 28 locali convenzionati nella città di Trento, n. 3 nella città di Rovereto, nessun locale per tutte le altre sedi di Uffici Regionali dislocati nella restante provincia di Trento e nessun locale nemmeno sull'intero territorio della provincia di Bolzano, rispetto ad un totale di n. 672 locali convenzionati, per le tre regioni incluse nel lotto 3;

Rilevato altresì che il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici erogato secondo le condizioni in convenzione CONSIP, tenuto conto che l'art. 97-*Servizio alternativo di mensa* del vigente CCL per il personale regionale prevede, al comma 2, che *"Al servizio alternativo di mensa possono accedere, esclusivamente al di fuori dell'orario di lavoro, solo i dipendenti effettivamente in servizio"*, non risulta compatibile con la citata disposizione contrattuale, in particolare nella parte relativa alla cumulabilità dei buoni prevista dalla convenzione CONSIP ma non prevista per i dipendenti regionali e non disattivabile tecnicamente dalla ditta aggiudicataria;

Considerata inoltre la pregressa esperienza della Regione nella gestione del servizio di mensa, con particolare riferimento al problematico convenzionamento di esercizi di ristorazione, che ha storicamente evidenziato la difficoltà, per gli Uffici regionali con un basso numero di dipendenti (uffici dei giudici di pace dislocati in zone turistiche in particolare) a raccogliere adesioni di locali, in quanto, per gli esercenti, la gestione del servizio risulta onerosa, sia in termini di gestione tecnica del servizio (utilizzo e costo di un ulteriore POS) ma anche economica (risaputamente il settore è in crisi per le alte commissioni applicate agli esercenti aderenti e per i pagamenti di buoni pasto da parte delle ditte aggiudicatrici, spesso disallineati rispetto alla data di erogazione del servizio);

Richiamata la giurisprudenza per la quale *"La proroga è teorizzabile, ancorandola al principio di continuità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.), nei soli, limitati ed eccezionali, casi in cui (per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione) vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente"* (ex pluribus, Consiglio di Stato, sez. V, n. 2882/2009);

Ritenuto di individuare il fondamento normativo dell'ulteriore affidamento diretto:

- nell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, attesa l'assenza di concorrenza, per i motivi tecnico gestionali sopra evidenziati, e altresì l'oggettiva assenza di *"soluzioni alternative ragionevoli"*, pena un grave pregiudizio all'interesse pubblico e alla continuità di un servizio essenziale;
- nell'art. 63, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016, atteso che l'affidamento avviene *"nella misura strettamente necessaria"* a definire la procedura in corso di espletamento; che l'urgenza di garantire precariamente la continuità del servizio essenziale non è imputabile alla stazione appaltante per le molteplici ragioni sopra espresse, né l'evento che l'ha determinata era oggettivamente prevedibile;
- che la procedura concorrenziale di cui all'art. 63, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 non appare praticabile, per le motivazioni presentate nel presente decreto e nei richiamati decreti n. 403-25/03/2021, n. 765-17/06/2021, n. 1044-23/09/2021 e n. 1166-26/10/2021;
- nell'art. 21 comma 2 lett. g), comma 3 e comma 5, della L.P. n. 23/1990 e ss.mm. e ii.;

Vista la giurisprudenza del Consiglio di Stato che, pur stabilendo il carattere di eccezionalità del contratto-ponte rispetto all'obbligo delle amministrazioni aggiudicatrici di individuare il loro contraente attraverso il confronto concorrenziale, riconosce la legittimità dello stesso, a condizione che l'urgenza derivi da eventi imprevedibili e in nessun caso imputabili all'amministrazione aggiudicatrice, che rendano impossibile il rispetto dei termini *"per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione"* ed a condizione che l'affidamento sia disposto *"nella misura strettamente necessaria"*, condizione quest'ultima che risulta rispettata nelle more della decisione da parte del Consiglio di Stato in merito ai chiarimenti richiesti dalla PAT sull'ottemperanza per l'esecuzione della sentenza n.06496/2021 sopra richiamata e alle conseguenti determinazioni che saranno adottate, in seguito a tale responso, dalla PAT;

Considerato che, nell'attuale concreta situazione, non paiono sussistere alternative ragionevoli ad assicurare il servizio nei tempi previsti, se non affidandolo all'attuale fornitore BluBe Srl, considerando che:

- la procedura competitiva attivata da APAC è attualmente sospesa, in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato;
- la convenzione CONSIP tramite adesione al lotto 3 risulta in fase di valutazione stante, in particolare, l'insufficiente numero di esercizi convenzionati nelle province di Trento e di Bolzano sopra descritta;

Considerato inoltre che:

- la PAT nella deliberazione di Giunta provinciale n. 1076 del 03 agosto 2020 ad oggetto "Individuazione dei beni e dei servizi ad elevata standardizzabilità e delle soglie per l'affidamento di contratti di servizi e forniture da parte delle amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito delle convenzioni quadro, ai sensi dell'art. 36 ter 1, commi 4 e 5, della L.P. 19 luglio 1990, n. 23" prevede che per quanto riguarda i buoni pasto, la situazione si è evoluta con l'art. 75 quinquies della L.P. 3 aprile 1997, n. 7, ai sensi del quale la PAT, in alternativa all'appalto, può procedere alla gestione diretta del servizio sostitutivo di mensa attraverso l'utilizzo di opportuni strumenti di legittimazione per il personale della Provincia e degli altri enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato di cui all'articolo 79 dello Statuto speciale, a seguito di accordo con i medesimi;

- per la categoria merceologica "Buoni pasto" l'Amministrazione regionale, ai sensi del d.l. 95/2012 ha l'obbligo di ricorso a convenzioni o Accordi quadro di CONSIP o della centrale regionale di riferimento, oppure a SDAPA o sistemi telematici di negoziazione della centrale regionale di riferimento e che l'adesione a convenzione CONSIP si configura quindi come alternativa all'art. 75 quinquies della L.P. 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia);

Dato atto che le alternative appena sopraccitate di potenziale affidamento, rendono quindi sproporzionato l'approntamento di una procedura di gara, avente ad oggetto una categoria merceologica altamente problematica, sia per la fase storica legata alla pandemia ancora in corso che ha colpito il settore della ristorazione in modo particolare, sia per i profitti relativamente bassi ottenibili dagli esercenti e che, come palesemente dimostrato dall'esito tutt'ora incerto della gara svolta dalla centrale di committenza trentina APAC, rendono difficoltosa l'adesione dei ristoratori al sistema;

Considerato altresì che i giudici amministrativi del TRGA di Trento, come da citata sentenza n. 00208/2020 del 18.12.2020 (pubblicata il 21.12.2020), hanno riconosciuto che il servizio di mensa "ragionevolmente non tollera soluzioni di continuità";

Dato atto che il principio di rotazione non possa trovare applicazione atteso che:

- la natura di affidamento meramente interinale e precario che caratterizza il "contratto ponte" rende inapplicabile il principio di rotazione;
- nella misura in cui l'ordinamento ammette una deroga al principio di concorrenza, consente simmetricamente una deroga anche al principio di rotazione, che si configura come strumentale rispetto al primo;

Ritenuto di prevedere la facoltà di recesso unilaterale da parte della Regione anche prima della esecuzione del servizio tra quelle sopraccitate, che verrà indicata nel contratto sottoscritto con l'affidatario;

Vista la nota della società BluBe srl di data 20 marzo 2021, pervenuta presso il protocollo della Regione in data 27/03/2021 prot. nr. RATAA|0007966/29/03/2021-A, con la quale viene comunicato che in data 19.03.2021 è stato stipulato l'atto di conferimento del Ramo d'Azienda inerente le attività di commercializzazione, vendita e gestione di buoni pasto cartacei, buoni pasto elettronici e card elettroniche per il servizio di mensa diffusa tra la società CIRFOOD s.c. ("Conferente") e la società BluBe Srl ("Conferitaria") con sede legale in Reggio Emilia, via A. B. Nobel 19, codice fiscale 02918310356, con decorrenza dal 1 aprile 2021;

Visto il Decreto della Segreteria generale n. 532 del 20/04/2021, mediante il quale è stato preso atto del conferimento del ramo d'azienda inerente le attività di commercializzazione, vendita e gestione di buoni pasto cartacei, buoni pasto elettronici e card elettroniche per il servizio di mensa diffusa di proprietà di CIRFOOD s.c. ("Ramo d'Azienda") in favore di BluBe S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, via A. B. Nobel 19, codice fiscale 02918310356;

Visto l'art. 35, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, che fissa in € 750.000,00 la soglia di rilevanza comunitaria, per gli appalti di servizi specifici elencati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016, tra cui sono annoverati i servizi di ristorazione, ed in particolare il cpv del metaprodotto "Servizi di ristorazione e di distribuzione pasti" 55300000-3 previsto nel bando MePat "Servizi di ristorazione" a cui la società BluBe srl è iscritta;

Dato atto che si ripresenta quindi necessario affidare per il tempo strettamente necessario, al fine di non interrompere l'erogazione, a BluBe srl il servizio sostitutivo di mensa con affidamento diretto tramite "contratto ponte", in applicazione di quanto disposto dall'art. 21 comma 2 lett. g), comma 3 e comma 5, della L.P. n. 23/1990 e ss.mm. e ii., e in applicazione di quanto disposto dall'art. 63 (Uso della procedura

negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara) comma 2 lett. c) del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e ss.mm. e ii. (Codice dei contratti pubblici);

Considerato che sulla piattaforma Mercurio della Provincia Autonoma di Trento (MePat) è attualmente presente l'offerta della società BluBe srl, che offre il servizio alle stesse condizioni dell'attuale fornitura;

Considerato altresì che verrà richiesta garanzia definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'ulteriore periodo di affidamento del presente appalto;

Dato atto che la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, ai sensi dell'art. 19 bis della L.P. 2/2016, viene effettuata direttamente dalla struttura provinciale competente, sugli iscritti ai Bandi MePat;

Preso atto che la stima dei buoni pasto che si prevede di consumare nel periodo 1 luglio – 31 dicembre 2022 corrisponde a circa 60.000 buoni, equivalenti ad un importo pari a € 399.360,00 IVA inclusa;

Considerato che si rende assolutamente indispensabile e improcrastinabile, al fine di evitare l'interruzione del servizio sostitutivo di mensa nei confronti dei dipendenti regionali, provvedere all'affidamento diretto tramite ODA su piattaforma elettronica MePat alla Società BluBe srl ed all'impegno di spesa per la gestione del servizio medesimo;

Ritenuto quindi di affidare il servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, mediante ODA (Ordine diretto di acquisto) da eseguirsi sul MePat, per tutte le ragioni suindicate, alla ditta BluBe srl con sede legale in Reggio Emilia, via A. B. Nobel 19, codice fiscale e partita IVA 02918310356, che ha offerto il mantenimento delle condizioni attualmente in essere, di cui alla Convenzione del 30 aprile 2015, per il periodo 1 luglio – 31 dicembre 2022, per un consumo presunto massimo di 60.000 buoni pasto, non vincolante per l'Amministrazione;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 91 di data 26 maggio 2021, "Determinazione delle competenze da riservare alla Giunta ed alle Dirigenti ed ai Dirigenti";
- n. 247 di data 22 dicembre 2021 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino – Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022 - 2024.";
- n. 248 di data 22 dicembre 2021 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022-2024.";
- n. 2 di data 17 gennaio 2022, avente per oggetto: "Determinazioni in merito all'adozione dei provvedimenti in materia di personale";
- n. 123 del 12 giugno 2019 "Conferma linee di indirizzo relative alla gestione delle risorse umane";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 77 del 9.12.2020 "Modifica del regolamento concernente la 'Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni' emanato con D.PReg. 9 maggio 2017, n. 15";

Visti il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e la L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e ss.mm.;

Visto l'art. 2, comma 1 della L.R. 22 luglio 2002, n. 2, come modificato da ultimo dall'art. 6 della L.R. 26 luglio 2016, n. 7;

Visto l'art. 21 della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento";

Visto l'art. 3, co. 01 della L.P. 23 marzo 2020, n. 2 "Misure urgenti per le famiglie, i lavoratori ed i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e altre disposizioni";

Accertata la disponibilità di fondi sui capitoli U01101.0120, U02011.1350 e U02011.1530 dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 2022 ed accertato che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.;

decreta

- di affidare alla società BluBe s.r.l., con sede legale in Reggio Emilia - Via Nobel n. 19 (C.F./P.IVA 02918310356), per quanto esposto in premessa, il servizio alternativo di mensa in favore dei dipendenti regionali per il periodo dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2022, alle condizioni previste nell'offerta presente sul portale MePat al costo complessivo di € 399.360,00.- IVA inclusa - (CIG n. 92934995FC);
- di approvare la spesa complessiva di € 399.360,00.- IVA inclusa per le motivazioni sopra indicate;
- di prevedere la facoltà di recesso unilaterale da parte della Regione nel caso venga attivata una nuova modalità di esecuzione del servizio tra quelle citate in premessa prima della data del 31.12.2022, con preavviso formale di 15 giorni da inoltrare a BluBe Srl via PEC;
- di impegnare la spesa complessiva di € 399.360,00.- IVA inclusa in favore della Società BluBe srl di Reggio Emilia, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., in considerazione dell'esigibilità della medesima imputandola all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza come segue:

importo	missione	programma	titolo	macro aggregato	bilancio	capitolo	codice
€ 99.840,00	01	10	1	01	2022	U01101.0120	U.1.01.01.02.002

importo	missione	programma	titolo	macro aggregato	bilancio	capitolo	codice
€ 66.560,00	02	01	1	01	2022	U02011.1350	U.1.01.01.02.002

importo	missione	programma	titolo	macro aggregato	bilancio	capitolo	codice
€ 232.960,00	02	01	1	01	2022	U02011.1530	U.1.01.01.02.002

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivi atti, a fornitura avvenuta ed a presentazione di regolari fatture.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito Internet dell'amministrazione ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 2, della L.R. 21 luglio 2000, n. 3 e ss. mm.

IL DIRETTORE
Diego BOSETTI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michael MAYR

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).